

La commedia di Natale

Luca e Paolo, ciak tra nobili e un mastino

Riprese alla Canottieri per «Colpi di fortuna»: «Sul set con Hamsik e Benitez, che attori»

Diego Del Pozzo

Inizia molto presto, quasi all'alba, la giornata di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu sul set napoletano di «Colpi di fortuna», la nuova commedia natalizia prodotta dalla Filmmauro di Aurelio De Laurentiis, le cui riprese sono in corso di svolgimento in questi giorni in pieno centro cittadino. All'ombra del Vesuvio si sta girando uno dei tre episodi del film, appunto quello interpretato dalle due ex Iene, mentre gli altri due - protagonisti Lillo e Greg e la strana coppia Christian De Sica e Francesco Mandelli - sono stati realizzati tra Milano, Trento e Roma.

L'appuntamento è fissato per le 6.30 del mattino, nei locali del circolo Canottieri Napoli, dove più tardi saranno girate, nel salone dei trofei, le sequenze di un pranzo elegante. I primi ciak della giornata, intorno alle 9, vengono battuti nei giardini del Molosiglio, dove Luca e Paolo devono vedersela con un bizzarro compagno di lavoro: un mastino napoletano un po' ribelle, che non vuol saperne di seguire la sceneggiatura e scappa diverse volte fuori dall'inquadratura, provocando un po' di ritardi sul piano di lavorazione.



La scena

Luca Bizzarri inquadrato dalla cinepresa di Neri Parenti

Nella tarda mattinata, il set si sposta all'interno del Circolo Canottieri, dove sono coinvolti come comparse della scena del pranzo elegante una trentina di esponenti della nobiltà e dell'alta borghesia partenopea, tra cui Mino Cucciniello, Isabella Lamberti, Tiziana Chirico, Patrizia Imperato, Fiorenza Mauro, Gigi Amirante, Aldo Trifuoggi. Alcuni di loro sono già apparsi in «Il talento di mister Ripley» di Anthony Minghella e si mostrano divertiti dalla nuova esperienza sul set. «Sono stati bravissimi», raccontano Luca e Paolo in una pausa delle riprese, «con la loro eleganza hanno certamente arricchito la sequenza del pranzo».

Non si tratta degli unici non professionisti coinvolti dalla produzione: a fine agosto Bizzarri e Kessisoglu hanno girato anche nel centro sportivo del Napoli a Castelvolturno. «In quell'occasione hanno partecipato quasi tutti i calciatori della squadra azzurra, più l'allenatore Benitez», ricordano i due, tifosissimi del Genoa. «E ci hanno sorpresi per come si sono dimostrati a proprio agio davanti alla macchina da presa. Maggio, Insigne, il portiere Reina e il capitano Hamsik hanno anche interagito con noi in un paio di sequenze e sono stati davvero bravi».

La presenza di Marek nel film ha lasciato una traccia visibile nel look di Kessisoglu, che anche al Circolo Canottieri sfoggia una pettinatura con cresta punk simile a quella del calciatore slovacco. «Nel film è lui», anticipa Paolo, «a tagliarmela uguale alla sua, nel corso di una notte brava vissuta dal mio personaggio che, completamente ubriaco, al risveglio non ricorda nulla e, in più, s'accorge di aver perso il biglietto vincente del Superenalotto, col quale il giorno prima aveva vinto addirittura 40 milioni di euro. Da questo escamotage narrativo, prende il via un'indagine scatenata e comica in giro per la città, con tante situazioni incredibili vissute da me e da Luca, fino all'incontro con i calciatori del Napoli».

Diretto come di consueto da Neri Parenti, il film di Natale 2013 della Filmmauro sarà nei cinema dal 19 dicembre e costituirà il secondo capitolo (dopo «Colpi di fulmine» dello scorso anno) della nuova strategia della factory di De Laurentiis, passato dalla formula comica del cosiddetto cinepanettone a quella della commedia di costume a episodi.

«Se l'anno scorso il tema del film era l'amore», spiega la coppia vista anche a Sanremo, «quest'anno il filo conduttore è rappresentato dalla fortuna: in ciascun episodio ne viene esplorata una declinazione particolare. Per noi, si tratta della prima esperienza con un gruppo di lavoro consolidato da decenni di successi al box office e finora è tutto fila più che liscio, faremo con la Filmmauro anche il film di Natale dell'anno prossimo. Ci hanno colpito i ritmi di lavoro molto serrati, che ci hanno lasciato poco tempo libero per girare per Napoli, città contraddittoria e affascinante come poche altre anche a uno sguardo superficiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

